

I COSTI E LE PREVISIONI

IL PEOPLE MOVER E' COSTATO 71 MILIONI (CON CONTRIBUTI EUROPEI): LA PERDITA PRESUNTA STIMATA PER IL 2017 SUPERA IL MILIONE E MEZZO

I PASSEGGERI TRASPORTATI

IN QUESTO PERIODO SONO IN MEDIA DI 3.500 AL GIORNO. PER GARANTIRE IL PAREGGIO DEI CONTI DOVREBBERO ESSERE CIRCA 5MILA

PisaMover ancora in affanno tra convogli e parcheggi vuoti

Il nostro viaggio a bordo dello shuttle dalla Stazione all'aeroporto

di **FRANCESCA BIANCHI**

«MI SCUSI, sa dove devo andare per la Torre?». E' questa la domanda più frequente rivolta dai turisti che scendono alla fermata di via Cappuccini/Quarantola, provenendo dall'aeroporto, al personale con casacca PisaMover o a chiunque capiti a tiro. «E' lontana? E il centro da che parte è?». Per loro, smarriti e incerti, non ci sono tabelloni e indicazioni sufficientemente chiare. Della nostra famosissima 'leaning tower' che è poi il motivo per cui milioni e milioni di stranieri atterrano a Pisa, non c'è traccia scorrendo i (tanti ma complicati) cartelli. Non a caso integrati, se così si può dire, da due fogliacci, uno appeso al muro in prossimità del sottopassaggio verso la stazione ferroviaria, l'altro in basso attaccato con lo scotch al totem con la mappa. Così insoliti e malmessi da scatenare anche le prese in giro dei viaggiatori. Nel primo c'è scritto con pennarello blu «Citta» (proprio così: senza neppure l'accento) e la freccia →, nell'altro (per chi riesce a decifrarlo) «Aeroporto». E dovrebbe segnalare l'accesso alla banchina per salire sullo shuttle. Lo abbiamo fatto anche noi, ci siamo saliti. Portando in valigia alcuni numeri a fare da 'torcia': il costo dell'opera pari circa a 71 milioni di euro (di cui 21 milioni finanziati dall'Unione Europea e il resto a carico dei partner privati che la gestiranno per i prossimi 36 anni) e il numero di passeggeri ad oggi stimato che si aggirerebbe intorno ai 3.500 al giorno. Ecco il nostro viaggio a bordo del PisaMover – 1.760 metri di lunghezza del tracciato, 5 minuti di percorrenza, 107 posti per ogni convoglio, 40 km/h la veloci-

tà massima, attivo dalle 6 alle 24 per 365 giorni l'anno – in una qualsiasi mattina estiva di inizio agosto.

ORE 11.20. Fermata via dei Cappuccini/via Quarantola. Facciamo il biglietto alle macchinette automatiche che non danno resto supe-

ANDATA E RITORNO

Nell'ora di punta le carrozze sono quasi deserte: proprio come i due «scambiatori»

riore ai 5 euro: 2,70 euro la corsa singola, 5,40 andata e ritorno. La navetta arriva e a salire sono cinque passeggeri (escluso noi). Tutti stranieri, all'apparenza. Direzione aeroporto Galileo Galilei. L'aria condizionata offre un notevole sollievo rispetto alla calura record dell'esterno, l'ambiente – su questo non ci sono dubbi – è curato e pulito. Sedersi e percorrere il breve tragitto verso lo scalo è un piacere. Soprattutto perché – e questo è la medaglia a due facce che fa tanto discutere – di folla non c'è davvero traccia.

FERMATA PARK SCAMBIATORI. La navetta si blocca, non sale né scende nessuno. Da una rapida occhiata verso i due grandi parcheggi scambiatori (Aurelia e via di Goletta) le macchine sembrano essere in totale una ventina, non di più. I posti auto totali dichiarati sono 1.330. L'impressione – guardando dai finestrini – è di una colata di asfalto desolante. Il vuoto. Con 2,50 euro si può parcheggiare la macchina tutto il giorno dal lunedì al sabato dalle 6 alle 24 – con incluso il biglietto PisaMover andata e ritorno per il centro (stazione ferroviaria) o per l'aeroporto – ma l'opportunità non sembra essere ancora giudicata appetibile dai pendolari.

ORE 11.25. Il PisaMover si ferma puntualissimo alla fermata dell'aeroporto, situata di fronte all'edificio servizi portuali sul limite della zona destinata al City-Gate. I passeggeri a bordo scendono, ne salgono altri 8 armati di borsoni e valigie. Lo shuttle cambia il senso di marcia e torna in stazione. Non proprio pieno come un uovo.



Le macchinette automatiche dei biglietti non danno resti superiori ai 5 euro

